



E AL PM DICE: «MI FACCIA ANDARE A CASA, È NATALE»

## Corona show: nomina un ufficio stampa per le udienze in tribunale

Per Fabrizio Corona il processo diventa uno show e si affida ai pr. L'ex re dei paparazzi ha infatti incaricato l'agenzia di comunicazione che cura l'immagine di personaggi come Elenoire Casalegno e Aida Yespica di fare da ufficio stampa per le udienze in cui è imputato. L'agenzia ha già inviato ai giornalisti una mail per ricordare che martedì l'ex re dei paparazzi dovrà affrontare una nuova udienza. Ieri intanto Corona ha chiesto al pm Alessandra Dolci di tornare a casa per il 25 dicembre. «È Natale, dottoressa». Risposta: «Se il suo obiettivo è uscire faccia tesoro delle sue esperienze».



segue dalla prima

MELANIA RIZZOLI

(...) o semplicemente per migliorarle. L'aspetto fisico per il maschio moderno è diventato sempre più importante, sia per le relazioni sociali che per la carriera, e questa convinzione, pur essendo condivisa in molti settori professionali, si sta diffondendo anche tra la gente comune, se anche i ragazzi più giovani pretendono in regalo per il loro compleanno il famoso "ritocchino".

In Italia il 10% della popolazione maschile si rivolge regolarmente ai centri estetici, e tra gli interventi richiesti, al primo posto c'è il botulino, seguito dalle iniezioni di acido ialuronico del viso, dalla liposuzione del grasso addominale, dalla depilazione al laser definitiva del torace e della schiena, dai trattamenti di ringiovanimento facciali non invasivi o mini-invasivi, dalla blefaroplastica e rinoplastica, fino ad arrivare al lifting maschile, l'ormai famoso "vertical facelift" che conserva un aspetto più ruvido e meno tirato in orizzontale del volto. I trattamenti medici comunque superano di molto quelli chirurgici, sia perché l'uomo è di per sé un paziente complicato, meno coraggioso delle donne di fronte al sangue e più sensibile al dolore e alla vista degli aghi, sia perché la maggior parte di loro ritiene la bellezza ancora un appannaggio femminile, ma il grande business dell'anti-age maschile è chiaramente in forte ascesa, e la parità di genere oggi passa anche attraverso l'estetica.

### RINGIOVANIMENTO

Il botulino, ovvero la tossina che una volta iniettata paralizza i muscoli spianando le rughe del volto, è il trattamento preferito dalle donne con il 74% delle richieste, ma la stessa domanda è salita all'85% da parte degli uomini, con un aumento del 20% rispetto allo scorso anno. Per il ringiovanimento del viso, le novità più recenti sono due: una è l'uso dell'insulina, che, mischiata ai prodotti, permette di "aprire" le cellule favorendo la penetrazione in esse dei principi attivi che si

Il vero narciso è lui

## Quando si tratta di botulino l'uomo è peggio delle donne

Lasere, iniezioni e lifting «da pausa pranzo»: il 10 per cento dei maschi frequenta i centri estetici. L'ultima frontiera è l'ultrasuono che regala un aspetto giovane sborsando dai mille ai 3500 euro

vogliono iniettare ed utilizzare, e questo ormone, che viene usato a bassissimo dosaggio, promette di potenziare molti trattamenti rigenerativi, dai filler alle classiche iniezioni, senza provocare effetti a livello sistemico sulla glicemia, anche se gli endocrinologi si sono dichiarati contrari alla sua somministrazione a scopo estetico su pazienti sani e non diabetici. La seconda frontiera della bellezza è il cosiddetto "lifting della pausa pranzo", che ovviamente non è un intervento chirurgico, ma un trattamento con ultrasuoni focalizzati (HIFU), chiamato Hulthera, che viene eseguito in ambulatorio, senza uso di anestetici, tramite diverse sonde passate sul viso e sul collo per circa un'ora e mezza, e tale metodo permette all'operatore, sotto guida ecografica, di attuare un rassodamen-

to dei muscoli facciali e del sottoderma, con la ridefinizione dei tratti del volto, promettendo un risultato simile a quello dalla tecnica chirurgica, che darà il suo effetto massimo dopo circa trenta giorni, e che avrà una durata di 8/12 mesi, dopo di che sarà possibile effettuare un altro.

### NON INVASIVO

Questa tecnica, che per ora può essere utilizzata solo sul viso e sul collo, agisce anche sulla lassità dei tessuti sottotornieri e di quelli palpebrali e del contorno occhio, regalando un aspetto più riposato e di qualche anno più giovane, senza danneggiare la pelle o lasciare segni, al punto che subito dopo si può riprendere l'attività lavorativa e sociale. L'Hifu oggi è considerato l'unico dispositivo

realmente non invasivo per il ringiovanimento, è il preferito dagli uomini perché rapido ed indolore, ha un effetto duraturo ed un costo che varia dai 1.000 ai 3.500 euro, a secondo dei settori trattati.

Al Congresso Internazionale di Medicina Estetica, che si è tenuto a Milano, sono stati resi noti i nuovi dati sui trattamenti maschili che vanno per la maggiore, rivelando un aumento del 13% della richiesta di filler per l'uomo, in particolare per quelli che desiderano un aumento di volume dell'arcata zigomatica, del 10% della rimozione dell'adiposità addominale, che affligge due pazienti su tre, e dell'8% dei trattamenti volumizzanti di labbra e zigomi negli under 30. Inoltre è stata resa nota quella che appare una contraddizione in termini, ovvero la nuova idiosincrasia

del pelo che ha contagiato le nuove generazioni, e che appare appunto schizofrenica, perché mentre i giovani si sottopongono a lunghe sedute laser per depilarsi, per cancellare il simbolo virile del petto villosa, e trasformarlo nel nuovo modello di torace liscio come la seta, investono al contrario cifre importanti, anche accendendo un mutuo, per impiantarsi i peli in testa, perché il trapianto di capelli, o il loro semplice rinfoltimento, è oggi richiestissimo e non ha concorrenti rispetto a tutti gli altri interventi. Inoltre i maschi di oggi prestano molta attenzione alle loro sopracciglia, che depilano e delineano ormai con sapienza femminile, ma che spesso si fanno ritoccare dal chirurgo con l'inserimento di un filo sottopelle, tirato sulle tempie, che le arcua e le rialza, distendendo anche

la parte superiore del viso senza ricorrere ai bisturi, mettendo così in risalto gli occhi e lo sguardo. Da anni anche l'industria cosmetica si è specializzata in creme idratanti "for men", prodotte per ogni esigenza e tipo di pelle, e molti uomini hanno preso l'abitudine di applicarle sul loro viso, alternandole con maschere rassodanti e stimolanti il metabolismo cellulare. Insomma, quello della medicina estetica è l'unico settore che ha resistito ai lunghi anni della crisi, anzi che non ne ha risentito, grazie anche al contributo importante della sempre più numerosa partecipazione maschile, a conferma che nella vita si può rinunciare a tutto, a vestirsi, a mangiare fuori od a viaggiare, ma non a spendere tempo e denaro per sembrare e sentirsi più giovani e belli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura islamica dilaga

## «Se il clitoride è troppo lungo occorre tagliarne un pezzo»

segue dalla prima

STEFANO PIAZZA

(...) ai musulmani che vivono in Svizzera. Visti gli accompagnatori l'offerta è riservata a quelli di stretta osservanza salafita che secondo alcune indiscrezioni sarebbero in Svizzera, più di mille (per difetto).

Approfitando del molto tempo passato insieme in luoghi avvolti dal misticismo per gente come Pierre Vogel e gli altri manipolatori della fede diventa facile far deragliare le esistenze di semplici e devoti musulmani o ancora meglio trasformare i convertiti all'islam in fanatici.

Le proposte "svizzere" sono

due; la prima al costo di 1.650 franchi svizzeri prevede la partenza il 23 dicembre con rientro il 3 gennaio 2018 mentre la seconda prevede la partenza il giorno di Natale, 25 dicembre del 2017, con ritorno il 5 gennaio 2018.

Ad accompagnare il secondo gruppo ci sarà la star dell'islam ultrarigorista tedesco quel Pierre Vogel convertitosi all'islam nel 2001 che nella Confederazione Svizzera non può più nemmeno entrare. promuovere il pellegrinaggio Vogel ha realizzato un video pubblicato sul suo canale Youtube nel quale dice: «Vieni con noi in questo viaggio che ti cambierà la vita».

Quando parla di «cambiare la

vita di qualcuno» non mente, lui di esistenze ne ha fatte cambiare e molte, alcune delle quali finite tragicamente in Siria o in Iraq. In tal senso è provato da numerose inchieste giudiziarie come alcuni giovani tedeschi siano stati sedotti dall'eloquenza di questo e da altri predicatori del male.

Tra il 2006 e il 2015 insieme al sodale Sven Lau- Abu Adam altro convertito divenuto predicatore (oggi in carcere), tennero centinaia di incontri pubblici spesso non autorizzati dove inneggiavano alla sharia. In molti abboccarono, qualcuno ne uscì in tempo, mentre altri rimasero nella tela del proselitismo salafita.

A Pierre Vogel non importa nul-

la dei divieti compreso quello di entrare in suolo svizzero, i fedeli li accoglierà come vera una star all'aeroporto di Francoforte dove è ormai un habitué. Chi invece sceglierà la prima opzione dal 23.12.2017 con rientro il 3 gennaio 2018 chi avrà come accompagnatore?

Incredibile ma vero, sarà Ahmad Abul Baraa predicatore salafita tedesco di origine palestinese è arrivato in Germania come profugo. Oggi è diventato un famoso "predicatore del male" seguito da migliaia di persone sui social network ma non solo, lui predica a Berlino nel quartiere di Neukölln nella moschea "As Sahaba" proprio accanto alla moschea "Al

Nur" nota per essere luogo di reclutamento e proselitismo.

Baraa è una sorta di tuttologo che predica la sua visione di un mondo medievale e che nei suoi sermoni parla e disserta su tutto, anche di donne ma in questi termini: «Se la donna ha una lunghezza in eccesso del clitoride ha un grande desiderio di intimità. Rimuovendo questo piccolo pezzo, la relazioni di quella donna si normalizzeranno».

Anche in questo caso appare evidente come agli islamisti tedeschi e austriaci risulti sempre più comodo triangolare le loro attività con la Svizzera che è l'unica che ancora non se ne è proprio accorta.

E chissà come se la rideranno seduti in business class gli accompagnatori del gruppo svizzero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA